



COVID – 19 E MERCATI FINANZIARI

L'emergenza sanitaria, oltre ad avere un forte impatto sulla quotidianità di tutti, sta avendo forti ripercussioni anche sui mercati finanziari causando l'aumento della volatilità dei mercati azionari con forti ribassi su tutti i listini mondiali. Benché questa sia la prima crisi sanitaria a livello mondiale dell'era moderna, non è il primo scenario ad aver causato i suddetti effetti sulle borse. Anche gli investimenti nel comparto azionario del nostro Fondo stanno subendo diminuzioni dovute all'andamento negativo delle borse mondiali, ripercuotendosi sui valori quota del comparto azionario.

Il nostro Fondo ha sempre adottato una politica di investimento prudente volta alla minimizzazione dei rischi sostenuti dagli aderenti, diversificando le asset class investite, affidandosi solamente a gestori professionali di rinomata credibilità e affidabilità.

Il problema non coinvolge il comparto assicurativo che non è influenzato dagli andamenti dei mercati in quanto è valorizzato a "costo storico".

Il passato ci insegna che anche scenari catastrofici con forte impatto sulle valutazioni degli assets e, quindi, sull'andamento dei valori quota, vengono riassorbiti nel tempo. L'importante, in situazioni del genere, è mantenere la calma. Le fluttuazioni dei mercati riflesse sui valori quota del comparto azionario diverranno effettive e consolidate solamente nel caso di disinvestimento e liquidazione della posizione (come, ad esempio, nel caso di anticipazioni o riscatti). Fintanto che le posizioni rimarranno investite nel Fondo potranno beneficiare dei successivi recuperi di valore, senza che le fluttuazioni dei mercati si traducano in perdite effettive. È bene ricordare che anche gli switch da un comparto ad un altro del Fondo costituiscono una liquidazione della posizione, andando così a consolidare la perdita.

Si ricorda che il Fondo funziona come un piano di accumulo: nei momenti di ribasso dei mercati e di perdita di valore degli investimenti, i contributi via via versati acquistano un maggior numero di quote a prezzi più bassi, con conseguente successivo beneficio in termini di rendimenti.

Ci rendiamo conto che alcune decisioni di disinvestimento sono legate a necessità non procrastinabili, ma quanto sopra esposto deve servire come guida per un agire consapevole e informato.

IL DIRETTORE GENERALE